



AUGITE

PIROSSENO

CARATTERI CRISTALLOGRAFICI - Sistema
Cristallino: **monoclino**

FORMULA CHIMICA $-(Ca, Mg, Fe^{2+}, Fe^{3+}, Ti, Al)_2(Si, Al)_2O_6$

ASPETTO - Minerale che compare sia in aggregati granulari, sia in individui di abito prismatico, per lo più tozzo, a contorno quasi quadrato od ottagonale. Il colore è sempre piuttosto scuro: appare nero se il minerale si presenta in forma massiva, ma può essere verdastro o bruno se è in piccoli frammenti. Ha lucentezza vitrea tendente alla

resinosa: in particolare, è assai viva sulle superfici di sfaldatura, che di solito appaiono brillanti.

AMBIENTE DI FORMAZIONE - minerale molto comune, si trova di solito in rocce plutoniche, ma anche in alcune rocce metamorfiche.

PROPRIETA' FISICHE -

Densità: 3.2 – 3.5 g/cm³

Durezza: 5.5 – 6

Sfaldatura: buona

Frattura: irregolare, concoide

Colore: verde scuro, nero, bruno

Lucentezza: da vitrea a resinosa

USI - Importante solo per i collezionisti e per gli scienziati.

LUOGHI DI RITROVAMENTO - I cristalli più belli si rinvencono in varie località italiane, tra cui il Monte Buffaure (Trento), la zona di Falcade (Belluno), nei tufi vulcanici del Lazio e infine nelle lave del Vesuvio, dello Stromboli e dell'Etna.

ETIMOLOGIA - Deriva dal greco aug 'luce, raggio' con allusione all'aspetto

NOTE - Nominata Augite da Abraham Gottlob Werner nel 1792. Le augiti trasparenti contenenti modelli dentritici sono utilizzate come gemme e pietre ornamentali conosciuti come Shajar in alcune parti dell'India.